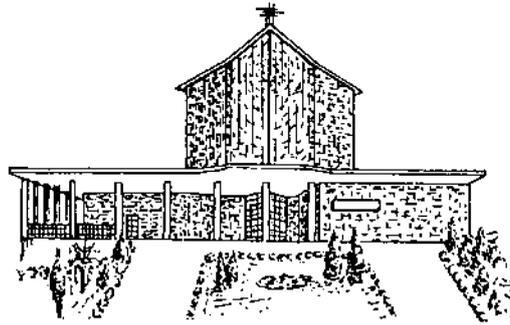


maria regina pacis

FESTA don RICCARDO
prevosto - parroco
Tel. 02.38.00.79.07
coadiutore
Tel. 02.308.55.83



VIA E. KANT 8 - 20151 MILANO

ORARIO S. MESSE

Prefestivo: ore 18,00
Festivo: ore 8,30 - ore 10,00
ore 11,30
Feriale: ore 8,30 - ore 18,00

COMUNITA' PASTORALE Trasfigurazione del Signore

Il giorno 1 settembre 2009 ha avuto inizio la nuova Comunità pastorale che comprende le parrocchie Maria Regina Pacis, San Giovanni Battista in Trenno, San Leonardo da Porto Maurizio, Santi Martiri Anauniesi.

Le parrocchie manterranno ciascuna il proprio nome e le proprie feste patronali; la comunità nel suo insieme sarà dedicata al mistero della "Trasfigurazione del Signore". Il nome è stato scelto dopo una rapida consultazione tra i sacerdo-

ti interessati con il Vicario episcopale. Non c'erano santi che per loro storia fossero legati al territorio. La chiesa dei Santi Martiri Anauniesi doveva essere dedicata alla Trasfigurazione del Signore, ma poi, in omaggio ai sacerdoti del Trentino che accompagnarono la nascita della parrocchia, fu dedicata ai santi della Valle di Non. Riprendiamo così il progetto che prevedeva in quartiere il richiamo al mistero della Trasfigurazione. Rifletteremo più avanti sul senso di questo mistero di Gesù, che conduce sul monte tre dei suoi discepoli perché li vuole preparare a quello che sta per accadere a Gerusalemme dove i suoi nemici si stanno organizzando contro di lui. E' un momento di luce in un contesto dove dense tenebre si stanno addensando. Questa luce accompagnerà i discepoli attraverso le dure prove dei giorni della passione, dove comprenderanno in pienezza il senso di quell'evento. Il Signore conceda anche a noi di vedere un raggio di questa luce, che ci tenga compagnia nelle prove di ogni giorno (Mc 9,2-10).

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9,2-10).

^(9,2)Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro⁽³⁾ e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche.⁽⁴⁾ E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. ⁽⁵⁾Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». ⁽⁶⁾Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. ⁽⁷⁾Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltate-lo!». ⁽⁸⁾E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. ⁽⁹⁾Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti.⁽¹⁰⁾ Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.





APPUNTAMENTI

OTTOBRE	
04 DOM	FESTA DELL'ORATORIO ore 10,00 S. MESSA PER I 10 ANNI DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON MATTEO ore 18,00 S. MESSA PER LA MADONNA DI CERIGNOLA PATRONA DI RIPALTA
07 MER	ore 18,00 S. MESSA DELLA FAMIGLIA E PER LE FAMIGLIE
08 GIO	ore 21,00 RIUNIONE ANIMATORI GRUPPI D'ASCOLTO
16 VEN	ore 18,00 S. MESSA PER PARROCI E PARROCCHIANI DEFUNTI
20 MAR	GRUPPI DI ASCOLTO
21 MER	GRUPPI DI ASCOLTO
22 GIO	GRUPPI DI ASCOLTO
23 VEN	GRUPPI DI ASCOLTO
25 DOM	ore 16,00 BATTESIMI

DECANATO GALLARATESE, MILANO

ORARI SANTE MESSE DAL 1° OTTOBRE 2009

Maria Regina Pacis:

FERIALI: 8,30 - 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 10,00 - 11,30

S. Giovanni Battista in Trenno:

FERIALI: 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 9,00 - 11,00 - 18,00

S. Leonardo da Porto Maurizio:

FERIALI: 9,00 (17,00 Giovedì)

SABATO E PREFESTIVI: 17,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 10,30 (11,30 Madonnina)

Santi Martiri Anauniesi:

FERIALI: 18,00 SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 10,00 - 18,00

Sant'Ilario Vescovo

FERIALI: 8,30 - 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,00

S. Ambrogio ad Urbem:

FERIALI: 8,30 - 18,00 - SABATO E PREFESTIVI: 18,00

DOMENICA E FESTIVI: 8,30 - 11,00 - 18,00

San Romano:

FERIALI: solo giovedì 8,30 - SABATO E PREFESTIVI: nessuna

DOMENICA E FESTIVI: 10,00

Da giovedì 1 ottobre riprende nei giorni feriali, da lunedì a venerdì, la celebrazione della S. Messa alle ore 8,30

**Lunedì 2 novembre. Commemorazione dei defunti
SS. Messe alle ore 8,30 - 18,00 e 21,00**

DON MATTEO PRETE DA 10 ANNI *Lo festeggiamo alla Santa Messa delle ore 10,00 il 4 ottobre*

Un giovane che è prete è una grazia per una parrocchia; un giovane che festeggia a 35 anni il decimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale è un segno che provoca e contraddice una irresponsabile convinzione che si è insinuata nella nostra mentalità, secondo cui non si possano fare scelte definitive se non dopo molte sperimentazioni, se non dopo aver raccolto molte prove, per essere sicuri; scelte che comunque è meglio che restino rivedibili in ogni momento, protette da ogni imprevisto.

Perché non vale invece il fascino di una vita giocata nella sua giovinezza su un'intuizione che avvince, su un progetto che prevede il rischio, ma promette un'avventura, offre spazio all'entusiasmo di poter guardare lontano? Perché essere rassegnati a obiettivi parziali? Perché doverci limitare per restare sul sicuro? Ci uniamo quindi a don Matteo per festeggiare i suoi 10 anni di ministero; insieme con lui ci rallegriamo per il segno della sua giovane consacrazione.

don Riccardo

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Le date non sono ancora state fissate, ma nel periodo fine-ottobre e novembre si terrà un corso di preparazione al matrimonio.

È utile seguirlo nel periodo che va da 6 mesi a un anno prima del matrimonio; altri saranno previsti presumibilmente verso febbraio.

Per informazioni rivolgersi ai sacerdoti delle parrocchie.

don Riccardo



DAL CONSIGLIO PASTORALE

Il consiglio pastorale di giugno ha discusso e approvato la proposta di sostituire la benedizione natalizia nelle case fatta dal sacerdote con la visita di laici che portano un segno di benedizione in tutte le case.

Riportiamo una sintesi del testo distribuito da don Riccardo.

LA VISITA DI NATALE
UN SEGNO DI BENEDIZIONE
IN TUTTE LE CASE

La nostra tradizione di chiesa ambrosiana ha sempre previsto in occasione del Natale il momento della visita alle famiglie e della benedizione delle case. A portare la benedizione è sempre stato il parroco con i sacerdoti suoi coadiutori. La diminuzione dei sacerdoti non rende però più possibile questa azione rituale e chiede che sia sostituita da altro, cercando di recuperare i valori che essa esprimeva.

Prima di vedere cosa fare, va rilevato che in questi ultimi anni, pur avendo un numero sufficiente di sacerdoti, la visita natalizia presentava alcune difficoltà. Fino a qualche decennio fa, il parroco che andava a benedire le case poteva già presupporre di conoscere di persona quasi tutti i suoi parrocchiani. La popolazione era stabile sul territorio e il riferimento alla chiesa avveniva in molte occasioni per cui una relazione era già avviata. Se il momento della benedizione era, per forza, breve, non creava però problema, perché sigillava una relazione che comunque era viva.

Negli anni recenti è cambiato il rapporto delle persone che abitano sul territorio parrocchiale con la parrocchia stessa: la visita resta sempre gradita, ma c'è l'aspettativa di momenti più prolungati di ascolto e di conoscenza reciproca col sacerdote. Per questa ragione alcune parrocchie hanno scelto di sostituire la benedizione natalizia con la visita alle famiglie distribuita lungo tutto il corso dell'anno, dove il sacerdote può fermarsi più a lungo in ogni casa. Rimane, però, secondo questo modello, accantonato il valore di preparazione alla festività del Natale del Signore, che merita di essere, invece, salvaguardato.

Tra i cambiamenti va segnalato quello dello stile di vita delle persone, per cui prima di un certo orario serale è difficile trovare a casa chi lavora, mentre passando più tardi ci sono molti, soprattutto anziani, che non aprono più. Questo ha costretto alcune parrocchie a restringere la visita negli orari accessibili e ad iniziarla già da ottobre, per prolungarla fino a Pasqua, con un investimento di energie eccessivo; altre hanno scelto di alternare di anno in anno la visita a metà o ad una parte sola della parrocchia.

Lo scorso anno presso la Parrocchia dei Santi Martiri Anauniesi abbiamo ripreso l'esperienza di altre parrocchie della diocesi di Milano e sperimentato positivamente la visita dei laici, a due a due, che hanno portato un segno di benedizione in tutte le case.

Cosa si propone di salvare questa scelta e che cosa vuole innovare rispetto alla tradizionale benedizione del sacerdote?

Innanzitutto la prossimità al Natale. E' importante per aiutare tutti a caratterizzare in modo cristiano questa festa.

A meritare di essere salvato è anche il segno della visita: qualcuno che bussava alla porta di casa e viene con un segno di benedizione del Signore. Si va con rispetto, anche da chi frequenta poco la chiesa; si offre un augurio, un dono, un segno di amicizia, da parte di qualcuno che condivide con te la vita sullo stesso territorio. In questo ci vogliamo distinguere da chi va per convincere gli altri delle proprie idee. Noi portiamo un augurio, un segno di benedizione, ricordiamo una notizia che è buona notizia, cioè, vangelo: la nascita di Gesù. Chiediamo agli altri di condividere la gioia di questa festa.

Si va con rispetto, ma l'incontro non vuole essere generico: si porta, comunque, un segno di fede che permetta a chi va di presentarsi "nel nome della fede nel Signore Gesù" e a chi accoglie di esprimere un'apertura verso questa stessa fede. Se non c'è la benedizione, ci sarà qualcosa di benedetto. Per togliere ogni ostacolo alla libertà dell'incontro, non si raccoglieranno offerte, anche se i credenti sanno che nei momenti di festa è giusto riservare un'attenzione ai bisogni economici della loro comunità.

Si va da tutti. La comunità parrocchiale vuole essere vicina a tutte le persone presenti sul territorio, con la preoccupazione di essere al servizio di tutti, onorando in ciascuno la dignità di figlio di Dio, con una particolare attenzione a farsi vicina a coloro che sono più poveri e ai quali Gesù ha predicato il suo vangelo in modo privilegiato. Da questo punto di vista, la visita natalizia è sempre stata anche l'occasione perché le famiglie segnalassero al parroco le loro attese o chiedessero informazioni sui servizi della parrocchia. Così dovrà essere ancora.

Che cosa possono portare di nuovo i laici? Se il sacerdote non possono andare, essi non possono essere semplicemente sostituiti dai laici: i laici devono andare con altri criteri, conformi al tipo di rapporto che essi hanno con le persone con cui condividono la vita quotidiana sul territorio. **C'è, quindi qualcosa che non si fa più e qualcosa da fare, che è e si propone come una novità.** Col tempo questo gesto cambierà i rapporti tra la comunità e il territorio e aprirà lo spazio per altre attenzioni.

Il sacerdote, con la sua consacrazione, rappresentava in modo immediato la comunità ecclesiale, ma



FESTA DELL'ORATORIO

domenica 4 ottobre

poteva essere anche visto come persona "religiosa" indipendentemente dalla comunità cristiana. Tutto ciò che è "sacro", per i cristiani, ha, invece, a che fare con la comunità lasciata da Gesù. I laici possono essere il "segno" della comunità andando "a due a due" come i discepoli del vangelo, come a mostrare subito, andando insieme, che non è una iniziativa individuale, ma che sono mandati dalla comunità: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", dice Gesù.

I laici **portano la quotidianità** della fede. La fede non si vive solo nei momenti sacri, o nel rapporto con le persone consacrate, ma si può e si deve esprimere in modo fraterno con persone che incontriamo per altre occasioni lungo le strade della vita quotidiana.

Cosa faremo?

In chiesa, durante la celebrazione della Messa domenicale, benediremo un piccolo cero.

Il cero verrà acceso la sera della vigilia di Natale prima della cena: una preghiera da recitare in famiglia sarà suggerita. Poi, la sera stessa potrà essere messo sul davanzale di una finestra e resterà acceso fino dopo la mezzanotte, quando si esce e si rientra per la Santa Messa in Chiesa.

Il cero benedetto sarà portato nelle case da persone "inviate" dalla comunità, prevedibilmente dopo la metà di novembre. Tutti quelli che non temono di presentarsi come inviati dalla parrocchia e hanno almeno 16 anni sono abili per questo servizio.

A coloro che si sono resi disponibili verrà proposto qualche momento di preparazione, così che tutti abbiano uno stile comune e un messaggio da portare.

Qualcuno può essere disponibile per quelli della sua scala o del suo caseggiato; qualcun altro anche per andare altrove. Un numero di 60 persone, sarebbe l'ideale: in quattro o cinque sere si raggiungerebbero tutte le case. Date quindi la vostra adesione e invitate altri amici a farsi avanti.

In chiesa avviseremo quando ci potremo trovare per un primo incontro.

Con Domenica 4 ottobre, festa dell'oratorio, iniziano ufficialmente le attività per l'anno pastorale 2009-2010. Si parte! E si parte insieme. Per questo è importante che tutti, bambini, ragazzi e ragazze, giovani, genitori, educatori e catechiste ci siano davvero. Abbiamo bisogno di collaborazione e di entusiasmo da parte di tutti, perché l'oratorio... siamo noi! Quando torni dalle vacanze, non c'è solo "la fatica del rientro"; C'è di più! Ad aspettarti, lì a casa tua, tra le tue occupazioni c'è soprattutto "il bello di ricominciare". Poter ricominciare, non ce ne accorgiamo, è una grazia. Di nuovo incontrerai gli amici, ancora potrai investire le tue energie e la tua creatività, ci sono mete da raggiungere, orizzonti che si aprono, giornate che chiedono solo di essere raccolte e vissute.

Con questo stile ricomincia anche la vita dell'oratorio: l'animazione delle domeniche, il catechismo, le attività sportive, l'impegno caritativo. Ancora ci è regalato del tempo prezioso per crescere nella conoscenza di Gesù, di noi stessi e degli altri, e per fare del bene. Il motto che ci accompagnerà quest'anno è "C'è di più" e vuole proprio esprimere il nostro desiderio di non accontentarci di stare al minimo ma di andare sempre oltre la "sopravvivenza"; di cercare nuove strade e di non pensare che la realtà esaurisca tutto il possibile. Questo chiediamo per i nostri ragazzi: che possano sperimentare che nella vita c'è di più di quello che vedono, mangiano e consumano!

don Matteo





ORATORIO DELLA DOMENICA

Pubblichiamo la lettera inviata ai genitori dei ragazzi che hanno frequentato l'oratorio estivo o che sono iscritti al catechismo dell'iniziazione cristiana.

Stimati Genitori l'estate appena conclusa ha visto le parrocchie del decanato Gallaratese impegnarsi accanto alle famiglie per offrire ai ragazzi, liberi dalla scuola, occasioni di incontro, di formazione e ricreazione con modalità nuove. Nel mese di giugno nelle sei parrocchie, Maria Regina Pacis, S.Giovanni Battista in Trenno, S.Illario, S.Leonardo, S.Romano e Santi Martiri Anauniesi, si sono svolte le attività dell'oratorio estivo che hanno interessato circa 600 ragazzi. Tali attività si sono poi prolungate per tutto il mese di luglio, concentrate presso l'oratorio dei Santi Martiri Anauniesi. A settembre una nuova proposta di due settimane in convenzione col Comune di Milano ha raccolto ancora i bambini e i ragazzi in oratorio. Insieme con un servizio per le famiglie dei genitori che lavorano e che hanno trovato un contesto affidabile per consegnare i loro figli, si è trattato di un'esperienza positiva di formazione che ha integrato le attività di catechesi e di animazione, che si svolgono negli oratori lungo l'anno. Sulla spinta di quanto sperimentato vorremmo ora introdurre un nuovo progetto che possa prolungare per tutto l'anno le

opportunità offerte dall'oratorio estivo. **L'ORATORIO DELLA DOMENICA.** Vuole essere una proposta strutturata secondo i criteri dell'oratorio estivo, con un progetto definito in un ambiente sicuro, dove i genitori possano accompagnare tra le 14 e le 15 i loro figli, anche i più piccoli, che svolgeranno le loro attività in ambienti ad essi totalmente riservati fino alle ore 17 e passare per riaccompagnarli a casa tra le 17 e le 18.30. Potremmo dire così: quando la domenica i ragazzi non sono fuori con i genitori, l'oratorio è il loro luogo di ritrovo e di impegno per non mancare all'appuntamento con gli amici. L'oratorio della domenica si realizzerà presso la Parrocchia dei Santi Martiri Anauniesi, in via Ugo Betti, che dispone di spazi sufficienti da dedicare in esclusiva ai ragazzi iscritti alle attività organizzate e dove risiede don Stefano, responsabile della pastorale giovanile. Per l'animazione saranno presenti gli adolescenti con gli educatori che hanno condotto le proposte del periodo estivo.

L'orario previsto è il seguente:

- ore 14,00-15,00: ingresso
- ore 15,00: preghiera

• ore 15.30: animazione, con giochi e altre attività ricreative

• ore 17,00: conclusione, con possibilità di rimanere fino alle 18.30

La concentrazione presso un'unica sede permetterà di avere un numero sufficiente di ragazzi per creare una compagnia significativa. Prevediamo, nell'ultima parte del pomeriggio, la possibilità di brevi tornei sportivi, per ragazze e ragazzi di ogni età, utilizzando anche la palestra.

L'inizio è per **domenica 18 ottobre**, festa della Dedicazione del Duomo di Milano. L'iscrizione si può fare al momento, anche lungo l'anno, ed è gratuita. È utile però cominciare ad anticipare la propria adesione compilando il modulinio sotto riportato da far pervenire a don Stefano.

DOPOSCUOLA IN ORATORIO A REGINA PACIS

Presso la parrocchia Maria Regina Pacis, da anni, anche se con fasi alterne è attivo un doposcuola per ragazzi delle scuole Medie inferiori. Nel contesto dei progetti della comunità pastorale, vorremmo incrementare questa attività per andare incontro alle attese di genitori che devono ricorrere a sostegni extra scolastici per i loro figli. Stiamo cercando di definire il progetto: prevederà quasi certamente un orario dalle 16.30 alle 18 o anche 18.30, da lunedì a venerdì, con la presenza stabile di una educatrice e il sostegno di volontari. Notizie più precise saranno date nelle parrocchie a partire dall'inizio di ottobre. Intanto si possono segnalare bisogni, attese. Può anche essere semplicemente il luogo di studio per ragazzi che sarebbero in casa soli in attesa dei genitori che tornano dal lavoro. Chi fosse disponibile come volontario, anche un solo giorno la settimana, si faccia sentire, presso la Parrocchia di Maria Regina Pacis.



Modulo di iscrizione all' ORATORIO DELLA DOMENICA presso l'oratorio Santi Martiri Anauniesi.

Cognome _____

Nome: _____

Anno di nascita: _____

Indirizzo: _____

Parrocchia: _____



ANAGRAFE

BATTESIMI. Diventando figli di Dio, sono entrati nella famiglia parrocchiale:

CHRISTIAN BONOFILIO
SAMUELE BONOFILIO

FUNERALI. Sono entrati nella gioia del Signore:

GIOVANNI BESANA a. 82
CLAUDIO COTRONA a. 49
PIETRO BIANCHI a. 74
M.AURELIA ARICO' a. 74
GIUSEPPINA BORDOGNA a. 93
MARINA RIZZETTO AMEGLIO a. 96
ANTONIO MAZZAROTTO a. 83
GIACOMO ZUFFI a. 86
PIERINA BERGANTINO FONTE a. 50
GAIA RINALDINI mesi 4

G.E.S.A. - C.A.I.

Domenica 4 ottobre

PEDALATA

(Villa di Serio/Clusone e ritorno)

Domenica 11 ottobre

SASSO CAVALLO (escursionismo)

Domenica 18 ottobre

CASTAGNATA

Per informazioni e prenotazioni:

Ornella: Tel. 02.38008844

Fausta: Tel. 02.38008663

La c'è la Provvidenza

**IL CUORE D'ORO
DEI PARROCCHIANI PER
LA LORO PARROCCHIA**

Mirella offre 50,00 Euro
in memoria del caro defunto
MAZZAROTTO ANTONIO

Il condominio di Via Uruguay, 14
offre 155,00 Euro in memoria del
defunto LOVO AUGUSTO per le
necessità della Parrocchia.

*il Conto Corrente della Parrocchia e gli
estremi per fare un versamento diretto
in Banca. ABI 03069 - CAB 09557
CC. 24111/82 - CIN L - IBAN
IT94L0306909557000002411182*

INFORMAZIONI

a. c. La Comina

Vacanze terminate... BENTORNATI

Carissimi genitori la nostra associazione calcistica è pronta ad accogliere i vostri bambini! Frequentare i corsi di calcio con A.C. La Comina significa praticare lo sport in un ambiente conosciuto, sicuro... oseremo dire protetto!



La quota annua per ciascun atleta è pari a 250,00 Euro e comprende:

- Iscrizione alla scuola calcio;
- Iscrizione ai campionati F.I.G.C.
- Assicurazione infortuni GARIGE prevista dalla F.I.G.C.
- Utilizzo impianti sportivi, spogliatoi e docce dell'A.C. La Comina per partite ufficiali e allenamenti;
- Utilizzo di materiali didattici e propedeutici al gioco del calcio

Inoltre verranno consegnati - restando di proprietà dell'atleta:

- Borsone per corredo da gioco • Tuta societaria • Magliette allenamento
- Calzoncini • Calzettoni • K-way

Qualora, per cause indipendenti da A.C. La Comina non si riesca ad iscrivere la squadra a nessun torneo calcistico, la quota versata verrà interamente restituita. Dal 1° settembre 2009 - ogni giorno dalle ore 18,00 - vi aspettiamo presso il campo sportivo della Parrocchia Maria Regina Pacis (Via Kant 6) per fornirvi tutte le informazioni necessarie per conoscere "da vicino" A.C. La Comina e i suoi collaboratori.

Per ulteriori informazioni: Nonno Jo: 335 7506304 - Alberto Morelli 335 8281932

***Il cuore di sempre ha ora
una struttura tutta nuova***

Adesso infatti, la sede che da sempre la ospita è stata adeguata alla normativa richiesta dalle istituzioni per il suo tipo di attività. Ci sono: la nuova sala (messa a disposizione dalla Casa del Giovane), una piccola infermeria, 2 nuovi servizi igienici, una piccola dispensa e un nuovo ripostiglio. E così, finalmente, dopo una lunga e laboriosa preparazione, ci sono tutti gli elementi giuridici e strutturali per essere ufficialmente riconosciuta come Centro Diurno Disabili o Centro Socio-Educativo e quindi per essere abilitata a fare convenzioni e a ricevere contributi in dialogo con Comune, Provincia e Regione. Il percorso è stato complicato e costoso ma necessario per rendere più solida la nostra più che ventennale presenza nel decanato. A questo momento importante del suo sviluppo si è potuti arrivare grazie al lavoro appassionato di tutti i volontari e dagli operatori che in tutti questi anni si sono impegnati per qualificare sempre meglio il servizio dato agli amici con disabilità che la frequentano, ma anche grazie al sostegno degli amici di tutto il decanato.

Un GRAZIE particolare va sicuramente a don VITTORINO ZOIA il cui grande cuore ha accompagnato con passione e azione Casa Gerico da molti anni e che ora è chiamato altrove. A lui vanno la nostra profonda gratitudine e il nostro affetto.

Gianni Busatto

